ANNO XXXIII

Martedì, 20 Aprile 1880

N. 108

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

TRIMESTRE SEMESTRE ANNO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 19 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

Le dimissioni del ministro Bencivenghi sono state accettate dalla regina Vittoria. A chi sarà commesso l'incarico di costituire il nuovo ministero? A lord Granville o al signor Gladstone? Non si sa ancora se questi siasi lasciato smuovere dal proposito di rimanere all'infuori del governo. In Inghilterra, paese profondamente costituzionale, non si arriva a comprendere come il signor Gladstone, essendo stato parte del successo elettorale dei liberali, possa non essere compreso nella nuova combinazione ministeriale, ch'esso un ministero liberale possa essere autorità e forza, qualora se ne escluso il personaggio principale del partito. Sembra, in generale, che il signor Gladstone, astrando con sì giusto criterio dall'offesa arrecata nella lotta elettorale e combattendo con sì grande valore, siasi eziandio, implicitamente, impegnato a sobbarcarsi alla responsabilità del governo che avrebbe potuto quello dei conservatori. D'altra parte sembra i liberali, che il loro compito non è facile, nè lieve. Gravissime questioni, così all'interno come all'estero, richiedono una soluzione. E mentre non si vogliono frastrate le speranze degli elettori, che con impeto maggiorenne hanno risposto all'appello del capo del partito liberale, è insieme necessario, che questo partito imprima nel governo il suggello della propria personalità e insieme non interrompa la continuità della politica inglese, non in tutto e pregiudichi con violenti mezzi a lunta opera lentamente e pazientemente raccolta dagli uomini più eminenti del partito liberale.

Abbiamo accennato nel precedente bollettino all'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, in cui il giornale ufficioso si preoccupa il difetto di conoscenze i peccati del Centro. Quest'articolo in una particolare importanza, perchè palesa in parte il pensiero del principe di Bismarck, nell'attuale periodo di negoziati fra lui e Governo e il Vaticano, così ci par buono riprodurlo, essendo brevissimo: « Nell'osservanza della pubblicazione della circolare ministeriale del 17 novembre, la *Germania* si è lagnata della freddezza del contegno del governo prussiano. Il governo avrebbe maggior ragione di lagnarsi della freddezza del contegno del Centro. Il quale, appoggiando il governo imperiale nella politica doganale, si sarebbe acquistato un diritto speciale ai sentimenti conciliativi del governo stesso. E se fu per un momento in sul punto di acquistare l'influenza che l'appoggio del governo assicura ad ogni partito, ne fu per un momento in sul punto di acquistare l'influenza che l'appoggio del governo assicura ad ogni partito. Ma il Centro, per l'opposizione assunta fatta da esso sopra questioni importanti e punto subordinate a d'ordine costituzionale politico, ha dimostrato, durante la corrente Sessione, parlamentare questo modo di ravvicinamento, che sarebbe stato un fatto di più di stata della pace confessionale. Il governo prussiano, malgrado dell'avulsione fatta dal signor Falk al signore di Puttkamer, non ha mutato le questioni, rimangono grande vivacità dagli oratori del Centro. Gli medesimo ardore sistematico e combattuto da questi oratori nella discussione della legge sull'asilare e in quella contro al socialismo. Come può il governo prussiano essere da tali incidenti impegnato a soddisfare i voti del Centro? Un governo che si lasciasse strappare delle concessioni da una minoranza ostile, rinunzierebbe, per questo solo fatto, a per sempre, alla sua indipendenza riguardo alla minoranza. Esso riconoscerebbe nel tempo stesso, che in ogni ulteriore circostanza, non vorrebbe la stessa disposizione a ritirarsi sione d'una frazione del Parlamento, nè a resistere agli attacchi dei giornali, o che sarebbe disposto a ritirarsi davanti a ostesi attacchi. Chi un dove potrebbe condurre un tale sistema di scandalo! »

LA *NORDDEUTSCHE ZEITUNG*, GIORNALE UFFICIOSO DI BERLINO

La *Norddeutsche Zeitung* raccoglie con voluttà tutto ciò che si scrive contro l'Italia, lo registra e lo commenta. Se si tratt asse di un giornale comune, noi ce ne occuperemmo; ma è noto che dall'alto s'inspira qual diario, e chi conosce la poco libera organizzazione della stampa quotidiana tedesca, con un po' di consuetudine riesce a discernere le traccie degli officiali ammonimenti. La *Post Moll Gazette* malignamente indaga le ragioni della gioia dei giornali radicali italiani pel trionfo dei liberali inglesi, e osserva: « Gli italiani si rallegrano perchè credono di « possedere la simpatia officiali e non « officiali di Gladstone in ogni guerra « che intraprendessero per conquistare « Trieste e Trento. Se non è stato ufficialmente salutato, egli non fece « mistero dei suoi intendimenti in proposito quando fu, l'anno scorso, in « Italia. » La *Norddeutsche* traduce tutto ciò con manifesta compiacenza e aggiunge una sua notarella sulla serietà del movimento dell'Italia irredenta, che merita di seguendo tutto ciò; pare di sognare; ma il governo e gli ambasciatori italiani dovrebbero indagare solidamente le origini di tutte queste fole. La *Post Moll Gazette* è male informata, e diciamo ciò perchè non si vuol supporre ch'esso abbia voluto intenzionalmente ingannare il suo Stato inglese. Il quale, quando venne in Italia, lo scorso autunno, non si occupò di politica militante, non ordì alcuna mena tenebrosa, e sarebbe non ha potuto dar affidamento di qualsiasi specie ai radicali italiani, perchè non li ha visitati. Se ne seguati il diario inglese. Il Gladstone fece questo solo annunziare a Venezia visitare chiese e monumenti; fu allin ragionare di Omero e della poesia greca antica con quel terribile rivoluzionario ch'è Bonghi, e del libero cambio e dei trattati di commercio con qual pericoloso liberoscambista che è Luzzatti, e non esaminò sottilmente i benefici influssi delle religioni sulla società.

Tutti quelli che si sovvirannora si dà Odisseo nella sua patria, quelli che intuizione del bello e del vero, la fede nei grandi principii morali della religione e della libertà; quelli promettono alla *Norddeutsche* un'altra fortunate arti terribile e volpine di politici ingannatori ci è carissima) che il bene e il vero devono godere l'uomo politico ci pari pel professore e del cattedratico. Ma d'Italia irredenta e di sommissioni proposti l'eminente statista italiano non ebbe certezza di saperne chiesia. Quindi nulla tutto il fascio delle conghietture orditе sulle ragioni della soddisfazione della vittoria ottenuta dai liberali inglesi. Di questa soddisfazione il nostro giornale, che la *Post Moll Gazette* non avrà confidenze coi cardinali, ha dato chiaramente le ragioni. Anche senza esaminare le simpatie visibilissime che l'Italia liberale, di ogni gradazione, ricambia al Gladstone per aiuto morale di amorosi sensi, anche tenendo della maggior conformità delle nostre aspirazioni col partito liberale inglese, v'è in tutti noi la persuasione che il ministero Beaconsfield, dominato da un'idea imperiale, non valesse riconoscere le equi aspirazioni nostre in tutti i punti in cui esse sono giuste, e adombrasse di ogni nostro passo e lo seguisse con invida concupiscenza. Per contro tutti confidano in Italia che un governo liberale in Inghilterra non può equo, più giusto e meno sospettoso. Queste sono le ragioni vere, le quali non hanno alcuna somiglianza con quelle che il nostro giornale ufficioso ha sul accettate con cura dal gazzettiere tedesco.

Chi aspira alla conquista del Trentino e di Trieste in Italia? Non il partito moderato, che professa da troppi anni una politica chiara intorno a questo delicato quistioni e ha rinnovato le sue dichiarazioni anche testè all'Camera. Non i Centri, come appare dal discorso del Mussolli, non la grandissima maggioranza, anzi la quasi totalità della Sinistra. Rimangono alcune teste bruciate, le quali hanno perduto ogni influenza, dopo le ripetute dichiarazioni del governo. E giova anche dire ad onore di alcuni di quei cervelli caldi, che per senso di patriottismo e avversione a tutto ciò che sa di straniero, e per loro aspirazioni ingenue offrivano ad alcuni giornali esteri, si lacquero a oggidì della futilità e pericolosità non paria che qualche giornale consenta a pubblicare articoli contro l'Austriaco o tedesco. Questa è la verità e sarebbe tempo che si finisse di trattenere il pacse con queste fandonie piccole panture di spilli avvelenati. L'Italia vuol la pace; l'abbiamo detto più volte ch'essa coltiva sui suoi vasti colli il pallido e pacifico olivo e non invidia gli allori insanguinati. Essa accetterebbe ed eseguirebbe lealmente qualunque proposta di disarmo parziale simultaneo di tutti gli Stati. Essa è dolente di dover caricare il suo bilancio per le armi della guerra molto più che per quelle della pace e col solo intento di difendersi, poichè nessuno, nessuno essa vuole offendere.

Ciò dicano noi in nome dei nostri amici; ciò hanno detto più volte i diari, che esprimono il pensiero del governo, in questi ultimi tempi. Sinceramente che il sentimento pacifico si accorde con quello della tutela della nostra dignità; e un popolo che si facesse umile diventerebbe altre altrui propositore per vivere, perderebbe la ragione della vita. E taluno ci prende il sospetto che alcuni diari forestieri siano incaricati di mettere a cimento questo senso della nostra dignità, tanto ci paiono artificiali le loro informazioni e bugiardi i loro sospetti. Ma questo accresce la nostra fiducia di parere pazienti, senza scemare nè governo quello di tenere una condotta chiara, dignitosa, e che non lasci alcun appiglio agli equivoci.

L'elezione di Biionde

Il nostro amico Giuseppe Massari ci prega di pubblicare la seguente lettera, che egli ha indirizzato agli elettori politici del collegio di Biionde che gli hanno dato i loro suffragi:

Miei cari signori,

Non posso e non voglio meacmamente indugiare a significarvi i sentimenti della riconoscenza vivo e profonda che nutro verso di voi.

Io vi ringrazio di aver avuto il benigno pensiero di riaprirmi con i vostri suffragi le porte del Parlamento, dove per lunga serie di anni ho servito il Re e la Patria italiana col solo scopo di promuovere il loro bene inseparabile, e non aggiungendo altro compenso se non la soddisfazione di aver cooperato a rendere qual bene siamo e durevole.

Io vi ringrazio di aver scritto il mio nome sul vessillo, col quale siete scesi nel campo elettorale, e che avete discusso strenuamente ed a viso aperto.

Io sono oggigiorno del vostro stesso parere, e divulgazione la notizia in Biionde, non è vivamente Pisino di questi ultimi, e pel ristabilito ordine nel Consiglio municipale e per il fatto della scuola elementare che sta a cuore ai ogni ordine di cittadini, quella vivissima gioia che provarono i miei concittadini per l'intero ritorno della pace nell'interno ma più per la liberazione dall'obbrobrio del dominio straniero.

Io vorrei dirle altre cose, ma debbo parer che sento nell'animo per voi la più ardente ammirazione. Voi avete validamente combattuto; non avete piegato alla prepotenza nè in forma di blandizie, nè in forma di minaccie; avete dato luminoso saggio dell'esser vostro, dimostrando che precedendo il maggior requisito per essere degni cittadini di una libera e civile nazione: il carattere.

Non occorre che io mi faccia ad esporvi le ragioni per le quali non avete vinto. Voi le conoscete meglio di me; siete stati i sentimenti ovulari e sdegnati dei maneggi e operati per contrastarvi la vittoria, e sapete per prova in qual guisa gli agenti del governo intendono e praticano il rispetto dovuto alla indipendenza, alla libertà ed al decoro degli elettori.

Ricevetevi di ciò che avete voluto, o signori, e dal ricordo attingerete lena a perseverare e ad accingervi animosi e risoluti alle prossime maggiori lotte. Con vigoroso consenso ma sociale esercita da sconfitti nè da dubbiozze lidio siate coloro che si alutano e proteggo le cause giuste e gli uomini che hanno fede e carattere.

Viva il Re! Viva l'Italia! Con questo grido vi salùto, commosso e riconoscente, chi non ha oggi l'onore di essere il nostro deputato, ma è superbo di potervi dire, con tutta l'effusione del cuore,

Amico vostro
GIUSEPPE MASSARI.

Roma, 19 aprile 1880.

Pubblichiamo ora la seguente protesta inviata al presidente della Camera, da quasi altrettanti elettori del collegio di Biionde, riservandoci di ritornare sui provvisorii fatti nella nostra servarli:

A S. E. il Presidente della Camera dei deputati.

La vivacità della lotta nelle elezioni dei rappresentanti politici del paese ne è foriera quando rimane confinata nello esonero di due principali impersonati nei nomi dei candidati, e se questi si tengono alle parti e istituzioni quando garantite dalle leggi e dal diritto, si trasforma in ottraggio alla sovranità del popolo mandato nei suoi Comizi, quando il diritto e offeso e la legge vione violata.

Epperciò alla Camera dei deputati avremmo diritto e devoluta la facoltà di sorvegliare e che si cancellasse invisibile ed inviolabile la indipendenza del voto, nel più vasto sottoposto alla S. V. invitano ai legittimi rappresentanti della nazione, chiamati alla verifica suprema delle operazioni elettorali, le seguenti specificate circostanze di fatto che costituiscono pressioni nella coscienza degli elettori, tanto più gravi in quanto vengono da questo signor prefetto Nicola Petre di Cassarosa, il quale nei suo carattere di prima autorità politica della provincia è appunto nel debito di garantire la libertà e la indipendenza del voto:

1. L'elettore Francesco Saverio Sylos Calò vedeva per mezzo dell'usciere sig. Giuseppe Calia, inviato da questo sig. prefetto a recarsi presso di lui l'alzata e recarsi presso di lui l'alzata ore pomeridiane per un affare che durava da oltre cinquanta anni, fu ora risoluta, e l'architetto triestino ebbe la definizione di due soleni giudizii favorevoli.

Adesso la Giunta municipale si darà cura per avviare e intraprendere al più presto i lavori, i quali saranno una fonte quasi permanente di occupazione, d'incoraggiamento e di onesti guadagni per gli artieri, gli artieri e gli operai della nostra città.

La sottoscrizione cittadina per la costruzione di casa pei poveri ha raggiunto la cifra di L. 60 mila; è però desiderabile che la classe dei cittadini facoltosi, dei quali non pochi non veramente ricchi, si rassegnino a dare un qualche obolo a tanto provvido e santo pensiero.

Ai lutti che rattristarono nello scorso anno la nostra cittadinanza per la morte di cittadini estimi e altamente benemeriti della città nostra e della patria, se ne aggiunse nel giorno ultimo di questo mese altro gravissimo, che addolorò tutte le animo gentili e patriottiche. Lo contesse Paolina Deilla, vedova degna, per virtù e per coltura e per sentimenti di vero patriottismo, al venerando senatore Giovanni Cittadella, padre di vivere dopo lenvisibile natalità.

Figlia di illustre prosapia, educata dalla compagnia gentildonna contessa Locrezia Dolfin, sua madre, si ottlo colla patria, sebbene d'animo mite e moderato, si mostrò in tutta la sua virtuosa vita degna del suoi maggiori, e in tempi infelici di servitù fu incoraggiatrice, colla fermezza del suo sentire, di quelle virtù che mantenevano al vinti la liberazione dell'obbrobrio del dominio straniero.

In morte dotte sublicisme e veridiche parole di meritato elogio ai dotte scrittore consolitano provato suo stesso suo e notte del dolorosissima sventura. — Pisa, comi riparteiran alcune:

« Cuore operò ad ogni sorta a nobile stesa e benefica (sono parole) anche la patria quasi per donazione istituì, e nelle ore del pericolo abbe magnanimità e produsse più che pietà e nobile e profuse, rispettando con lui cole con lesse le sofi attrici, mantenne con nobile e constito intelletto quelle dei suoi gabi.

« Della benefiemma generosa e continua — siccome fu schietto carità, di quella che vuole diritto del cuore e non della mano senza lauder tempo che se ne avveda il pensiero — lamenti che le lode stesse poscia non avrete profondamente, tanto usato di sempre di cercare che il beneficio vero non sui altro compo che il segnalo ».

« Nel suo palazzo, nel suo spirito era la patria; la pace che predilige le alcezze.....

« A chi le era famigliare, mostravasi cosa lieta nella sua casa, e quando quell'uomo venerando (l'illustre scrittr re dei Principii carezzosi e di lodati lavori di Stato per l'universale patria, i fondamenti politici ma nuovo) che, con sentimento misto di affetto e di riverenza, non parve a lei come il fiore e il frutto ed ogni allora, ma un aspetto ora di dottezza una persina, se non avesse allire il suo capello schietto, dellatto, sen nastiation della sua Pisa. Perchè quello semplicità di modo d'accompagnava ad una istruzione profonda, ad un'arte di discorso, ascoltare, tacito modesto, quasi che ella avesse ad ascoltare, interessata a gittare non quando si parlava di lei. Conosceva nelle loro lingue originale i capolavori della letteratura, quindi il giudizio ed il gusto di quella lettura ed il sentire gentilmente, acceri di intelderanno come d'intelligibile.

Molte altre parole vorrei riportare, ma altrettanto edifiche conclusione del bellissimo scritto;

« O Giovani, e venerando amico, vi lanno vissuto in un'età di sorte, dolficiosi letto, da tutte l'essere amore accorpo pa l'amarea sentano; una sola cosa grande ha la patria diuturna, se ritiro una non se quala salvazione morale, che lo riaccompagna all'opera, al pensiero, alla famiglia ed alla patria, più sicuro, non più forte della concarezione della sventura. »

Bimani, nell'ala magna della nostra Università, il prof. Cecchi Ferdinando leggerà l'elogio funebre del compianto prof. Francesco Marzolo. Sarà certo una commemorazione solenne e commovente, dalla quale esporta e dotta penna vi darò sollecita relazione.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Padova, 17 *aprile*. — Nella sua tornata serale del 16 aprile corrente il Consiglio Comunale compiè ad definitivamente e a grande maggioranza approvarè la costituzione del Consorzio per la costruzione della nuova strada ferrata Padova-Piazzola.

Questa costituzione venne approvata con 31 voti favorevoli e 5 contrari.

Il Consiglio Comunale di Padova, dopo aver votato la costituzione del Consorzio, votò anche la spesa di 200 mila lire per la costruzione della nuova strada ferrata.

Questa votazione venne approvata con 30 voti favorevoli e 6 contrari.

Il Consiglio Comunale di Padova, dopo aver votato la costituzione del Consorzio e la spesa di 200 mila lire per la costruzione della nuova strada ferrata

si ancolate isolamente o di alleanze; fra questi due termini vi ha il giusto mezzo. In Europa vi ha una Stato amico vero della pace e che non cambia per mutamenti di ministero. La nostra politica estera può impararsi nella storia d'Italia; da un lato si vede Venezia sempre indecisa pieni di e interessi stare a, dall'altro il Piemonte, attivo, unito a forti vicini: e non note le mezzi reciprocità dei loro passi. (Benissimo!) E desiderabile, è vero, che i gravami scemino: ma è opera stolta e pericolosa l'infondere nel cuore delle moltitudini esagerati falli speranze di sollievi finanziari, mentre un giorno la patria potrebbe sbigottire nuovi e grandi sacrifizi. Noi desideriamo meno dagli altri paesi in armi ed esercito (come si vede anche nell'armamento di Gottlieb) ovrando che la pietà universale abbia a pagare troppo cara questa economia. (Approvazione)

CARACCIOLO DI BELLA. Chiede al ministro alcune spiegazioni sulla formazione di una sezione politica al ministero; la scelta della persona che vi fu posta a capo; è forse l'unica non buona che si fece. Gli affari diplomatici chiedono accendevolezza e prontezza, cose che certo sono a lui estranee un tale riforma: e per i fondi della sezione politica si dimisuì la spesa per i corrieri di gabinetto, perchè i diplomatici se ne lasciava, presso di noi, molto a desiderare.

La relazione dell'Ufficio centrale richiama l'attenzione del governo su un altro punto molto importante, sulle scuole ed istituti di beneficenza, cioè, delle nostre colonie. Anche i nostri concittadini all'estero hanno diritto all'istruzione ed alla carità come coloro che risiedono in Italia; e ciò lo dice il diritto e la ragione naturale, senza osservare che, nona diceva l'illustre Sclopis, esso somministra l'istruzione ed educazione all'estero. La questione degli istituti di beneficenza si collega al problema antico e gravissimo dell'emigrazione. Il governo può dovrebbero adoperarsi, di fronte a questo fatto, da quel nuovo diritto, e provvedere con mezzi nuovi bisogni nuovi e non più efficaci.

I nostri concittadini all'estero sono sovente della beneficenza dei ricchi italiani generosissimi, ma i fanciulli non vanno a scuola e so ci vanno frequentano gl'istituti francesi che sono governativi e nazionali. Gonnili a dame del Sacro Cuore. La Francia ha il diritto di protezione dei cattolici in Oriente, ma ciò non deve estendersi fino a far emulare la nazionalità di un vasto Paleto religioso.

Consura l'eccessivo riserbo nel quale si tenne fino ad ora l'Italia; noi vediamo a Berlino senza scorta e senza armi spiegare e degli effetti di buona condizione in cui versano un poggio della regina del Waddington. La nostra politica nasside sempre sulla verità, e sperabilmente nell'Austria-Ungheria, si spenta bastarono le esplicite dichiarazioni dell'on. presidente del Consiglio, e per essere la diffidenze ottimi. Non è facile né prudente dire in una Camera e specchiarsi quali siano i più profondi sentimenti per rispolare la nostra politica in Europa.

Osserva però che ogni differenza in meno fatto in Europa, l'avvenimento dei Wiglie al potere in Inghilterra.

Spera che il nostro governo si accorderà coi rappresentanti di Grecia per richiamare in vigore il regolamento organico del 1868 per l'isola di Creta, che dovrebbe servire di base allo consolidamento della pace in quella provincia. A proposito della recente traslazione fra il Montenegro e l'Albania spera che le modificazioni dell'Italia sarà appoggiata dalla Turchia.

PEPOLI ricorda alcune parole del senatore Alfieri sulla guerra, e dice che non vi è colore che faccia correre sul petto l'idea della abolizione di imposte: non può tacere senza rendersene reo di fronte alla vita: vuole spiegare le accuse, e quale che fossia peggio colui che fa credere che per mantenere l'esercito bisogni lasciare nelle miserie. Confida che guerre non vi sarà: in qualunque modo crede si spenda abbastanza per l'esercito, ed anche ritiene che non sia difficile dell'Almanacco di Gotha: il bilancio sarà stroso con è superiore proporzionalmente a quello di molte altre nazioni, e non si limiterà improduttive del paese, le spese dell'esercito saranno presto di noi quelle che si fanno in Francia. A proposito della Grecia e Turchino, osserva che esso fu condannato dalle elezioni inglesi. Trova che sia stato bene che i nostri rappresentanti abbiano preso la lete platonicamente di libertà, unità quando non si poteva più contare sull'autorità della spada l'autorità, ricorsero alla giustizia herti di coscienza, antepone il principio del non intervento. Approva il ministero d'aver riconosciuto il nuovo governo spagnuolo: tare il Impossibile dell'Inghilterra e gliella Francia.

Spera che la politica italiana sarà sempre una politica liberale, come liberale è quasi la Francia.

La questione dell'Italia irredenta fu molto attenuata dalle dichiarazioni fatte altrove dal nostro ministero e che saranno ripetute, si spera, in questa discussione. Ora è opportuno e conveniente in riavvicinamento delle nazioni.

MAMIANI (per un fatto personale). La parole corlesi dell'on Pepoli, chiedono una risposta.

L'oratore parlò, è vero, dell'imperi lenza di colore che sollevarono folli speranze nelle plebi.

Temo che le plebi si domanderanno dove andranno i vantaggi.

Tace dell'Italia irredenta, e spera che ciò nerà rilevata.

Ricorda che, qualche anni or sono, rivolse ai nostri Brioschi un'interrogazione sui mezzi per formulare una politica positiva simboli, inscrizioni e frasi contrarie al sentire patto fondamentale. (Bene! — Applausi) Esprimeva gli stessi dubbi sull'Italia nascente di Gotha, dall'orizzonte ristretto, quando che è molto stimato da tutti, ma un poco non intende; il buon senso dice che un buon esercito dev'essere ben provveduto ed armato in modo da poter entrare in campagna in 15 giorni. La Prussia accondotte un bilancio pur la guerra per molti anni e, quantunque si trovi in gravi condizioni finanziarie, erma tuttora. Si nonne appunto perchè non tenne conto abbastanza d'un avvenimento avvenuto in Inghilterra; ma se questo paese cambia nella superficie, il fondo è però sempre lo stesso, serio, prudente ed amante sincero della pace. (Bravo!) L'on. Pepoli crede han fatto che i nostri plenipotenziari a Berlino non prestassero i nostri grandi principii di diritto pubblico; non può esser d'accordo nemmeno su ciò, perchè la dichiarazione di principii grandi e distintissimi non può far che ammirare un paese.

Si parlò della nostra consanguinità nella Rumenia, ed è appunto perciò che pesi che volle la pace pur desiderata. L'onor nazionale non può sacrificarsi. Non si deve mai dire che la Francia sia il nostro unico appoggio: ma è certo che la nostra unità, per qualche concessione di razza, sempre l'Italia sarà amica.

BRUNO. Dichiara di non aver mai desiderato che l'Italia sia una potenza aggressiva, ma che essa sia sempre in condizioni di forte difesa. Per ottenere ciò bisognerebbe provvedere prima di ogni guerra. La forza difensiva di un paese, un aumenta la forza politica e morale, e sarà questo il modo per prevenire il malcontento. Il nostro unità, per qualche concessione. Il raccoglimento non basta, poichè un potente terra sempre ragione per distruggere un debole. Gli economisti dicono: siamo ricchi e poi saremo forti; noi invece diciamo: siamo forti e poi saremo ricchi.

CRISPI (presidente del Consiglio) Ringrazia i senatori che gli hanno presentato occasione di fare delle esplicite dichiarazioni. Ricorda la gravità delle questioni che si dibattevano in Europa dal 1870 in poi e il ministero seguì sempre in esse la via tracciata dal Parlamento.

La politica italiana a Berlino fu poi in ogni modo una politica schiettamente italiana, mostra fu sempre una politica che mantenne le relazioni sono sollecite amichevoli e il principio del non intervento, politica che pone sanzione alle conquiste colle potenze estere. Può assicurare che le nostre relazioni con tutte le configurazioni governative di Europa sono ottime, e che chiunque abbia proposto che fra noi e quelle dilatate da una Commissione interlocutrice, e nel discorso sulla corona, la Camera. Mamiani critici con molta e splendida prosa la nostra politica estera; il governo ha una politica estera? Il governo risponde, e si astiene quando lo stesso Sclopis lo consiglia. Accenna all'incidente in seguito al quale il generale Cialdini lasciò per due giorni Parigi, non prendemmo parte ad alcuna misura ostile; quell'affidio però creò e rimase solo la causa indiretta. Lo stesso Gambetta, gli interessi italiani fur sempre rigorosamente tutelati; oggi poi la Commissione internazionale, il primo idea della quale partì dall'Italia, è instituita.

Per ciò che riguarda la Rumenia, esclude che fra coloro che credettero che con quella riconoscerla troppo presto e quelli che credettero che riconoscerla troppo tardi, l'Italia abbia scelto la via media, ma appropriato troppo l'articolo 7 fatti di principii stabiliti dall'art. 44 del trattato di Berlino, ma perduta ogni speranza di vederlo modificato, è venuto il riconoscimento, previa dichiarazione che si sarebbe data la data istata interpretazione all'art. 7 e si avrebbe in ogni modo tenuto conto dell'avvenire; a questo scopo di lettura di una nota del ministro romeno.

Rispetto alla Tunisia, il governo crede che sia opportuno dare dei consigli efficaci, ma che le stato qui da dell'orribile vergogna che avvenne. Però è opportuno ricordare che l'influenza in un paese dipende principalmente dall'attività dei cittadini. Per ciò che riguarda l'emigrazione, riconosce la giustezza delle osservazioni fatte dall'on. Caracciolo di Bella; ma per troppo il governo non può seguire che con mezzi indiretti e pensieri gli inscitatori.

Riconosce pure che la spesa per le scuole all'estero sono insufficienti. Ma il problema dei sacerdoti all'estero spetta di fatto alla Francia, ma nemmeno questione sono mai per cui.

L'on. Carnevale censurò la fondazione della sezione politica; ciò portò una spesa maggiore di denaro; ma la direzione del resto questa direzione politica esiste in tutti i paesi.

Il nostro servizio osservava che si portarono degli aumenti, senza censurarli, ma noto dicendo che era opportuno accennarli perchè si farà presto una nuova inchiesta.

Per ciò che riguarda i corrieri, osserva che la loro importanza è di molto diminuita, ed ora sono da solamente che viaggiano ogni 15 giorni.

La questione del Montenegro è ormai risolta, perchè ora sono da tutti riconosciuti i governi ordinano al *memorandum*.

Parlando di guerra non vi sono, però il governo non può lasciare il paese disarmato e senza difesa: esso non vuole ridurre le spese per l'esercito. Il nostro esercito sarà sempre pronto alla difesa del nostro paese. Ricorda che in momenti critici simili per il Piemonte, il conte di Cavour non esitava a proporre l'abolizione di una tassa dannosa al paese.

Desidera però che in tutte le questioni si faccia entrare il maximale. Il governo si muoverà d'accordo col sentimento nazionale, seguirà una politica prudente, ma non lasciamone del diritti e degli interessi della nazione.

MAMIANI ringrazia il presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni, e si dichiara soddisfattissimo.

CARACCIOLO DI BELLA ringrazia il presidente del Consiglio e si dichiara soddisfatto.

TROMBETTA (relatore della Commissione permanente di finanza) si dichiara soddisfatto che le osservazioni della Commissione abbiano dato occasione a questa importante discussione.

Fa però alcuni appunti sull'aumento di spesa per i Consolati e per la questione dei corrieri.

Spera che i bilanci verranno presentati altre volte più presto.

Il presidente del Consiglio) ringrazia pure dell'accoglienza.

Si passa alla discussione degli articoli.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 aprile
(47ª della Sessione)

Pres. del presidente **Cappino**

La seduta è aperta a ore 1 15.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Si accenna qualche congedo.

PERE, annunzia che l'on. Guala ha presentato un progetto di legge che darà facoltà agli Uffici, per volere se ne autorizzano la lettura.

SANTINELLI crede che sia sufficientemente discusso un progetti sulla filossera.

PERE Rimando presenta un memoire della R. accademia dei Lincei, riguardo la questione del filancio della guerra (Hartlib)

DE RENZIS Due membri non presenti. *Aver mes.* Tre. (Ilicotti, De Renzis e Le Pretre).

PERE La parola spetta al ministro della guerra.

MEZZACAPO (ministro della guerra) continuerà il suo discorso interrotto sabato. Vuole a grandi numeri dare all'esercito del nostro esercito in confronto ai numeri dei medesimi nell'esercito tedesco.

La differenza fra il tedesco ordinamento militare ch può avere pel suo esercito un numero di cittadini di nostro. L'ordinamento militare di quel paese è tale che ogni cittadino atto le realtà hanno quasi sempre vi si alla loro cura i depositi o i reggimenti di riserva, ed in guerra questi depositi e quei reggimenti formano il corpo d'armata. Il nostro ha una base nazionale piuttosto che territoriale e la conservazione di tale configurazione governativa è della penisola, si ha necessità di numeri e di ordinazione militare diversa, per modo che se risulta la necessità di un numero maggiore di ufficiali e la stessa costituzione della compagnia porta questo inconveniente.

Un altro particolare importantissimo è la mobilità. Vi ha nella compagnia tedesca un sottufficiale che è un capo degli altri, detto *spiess*, il quale ha sottufficiali che da se ha disimpegnate da ufficiali. L'ultimo di questi gradi, per dir così, molto più difficile a il sottufficiale, sarebbe forse utile anche da noi.

Parlando del bilancio, dice che è stata criticata la diminuzione dei capitoli, quali sono ora troppo complessivi; ma egli osserva che la riduzione di essi è stata fatta per ragioni di semplicità. Coll'antico numero di capitoli si omettevano circa 45,000 mandati all'anno, ora, semplificato questo numero di mandati è stato quasi alla metà.

Tuttavia si ottiene la maggiore dimostrazione ed evidenza nei conti, quando le osservazioni fatte sopra la maggiore o minore sorveranno della legge di contabilità, egli sola che l'amministrazione ha ottenuto effetto speciale, con frazionamento eccessivo delle di conti, non può sempre trovare in esso ai quali si possa fare il carico. Il ministero circa ad una speciale proposta sulla legge, nel quale si riserva la questione di massima.

LA PORTA dichiara che la Commissione non ha preso alcuna deciso l'ordine del giorno dell'on Zanolini.

CAMERA invita il ministro della guerra a volere, entro il novembre, presentare un disegno di legge per la riforma del sistema di congedi assicurati, onde poter così rispondere a ciò che ottenne a colle economie nell'amministrazione, e giovare i servizi dell'esercito e quelli generali del bilancio della guerra, ringraziando nel più stretti limiti possibili le spese ordinarie inscritte in bilancio, e

CAMERA ritira il suo ordine del giorno.

MORANDO (ministro) ripete che in questo momento non è possibile presentare un disegno di legge per riordinare il sistema di congedi assicurati, e che il ministero non può riportare nelle loro famiglie.

MANCINI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, persuasa della necessità di conformare l'ordinamento dell'esercito alle condizioni della nostra finanza con simultanea maggiore prontezza alla difesa, invita il ministero a presentare, entro l'anno, un disegno di legge sull'applicazione del sistema territoriale all'assalsan parte delle forze nazionali, e passa all'ordine del giorno. »

PANIZZI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro della guerra a volere, in occasione della prossima legge sulla leva, presentare un disegno di legge per applicare il sistema dei congedi assicurati, onde poter, col risparmio che ne ne otterrà e colle economie nell'ammissione, migliorare i servizi dell'esercito ed aumentare il contingente di prima categoria, mantenendo nei più stretti limiti possibili le spese ordinarie inscritte in bilancio. »

MANCINI (ministro) presenta un progetto di legge sulla fitta di Calabria.

DE SANCTIS (ministro) presenta il progetto di legge approvato dal Senato sul riordinamento del consiglio superiore. Chiede ed ottiene che sia deferito all'esame della Commissione stessa che l'esaminò nella Sessione precedente.

MORANDO propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro delle finanze a presentare il risultato degli studi ed atti sull'ordine del giorno approvato nella tornata del 26 febbraio 1879, e a indicare quando intenda presentare il progetto di legge per estendere i vantaggi della legge di febbraio 1879 ai militari collocati a riposo dopo la campagna del 1848-49. »

Domanda se il ministro a rivolgere al ministro un'interrogazione sulle due questioni accennate nel suo ordine del giorno.

MANCINI (ministro) fa dichiarazioni di soddisfazione dell'on. Morandi.

VILLA (guardasigilli) presenta una relazione sull'amministrazione del fondo per il culto della sua istituzione fino al 31 dicembre 1879. Presenta pure un progetto per modificazioni di legge sul patrimonio ecclesiastico e sulle pensioni ecclesiastiche, sopra alcuni casi rassegnati secondari degli Economati, ed un progetto per l'istituzione d'una seconda prefettura a Messina.

PERE (relatore) espone il parere della Commissione del bilancio sui vari ordini del giorno.

CRISPI (pres. della Commissione) fa presente che nessuno degli ordini del giorno, o a proposito di quello dell'on. Morandi, è qualche osservazione sulle operazioni della Banca del commercio.

La Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro della guerra:

« 1. Ad allegare al bilancio di definizione per l'esercizio 1880 lo stato attivo e passivo delle masse del corpo, distinti per ciascuna e la situazione dei fondi dei magazzini di vettuarie e del materiale di mobilitazione;

« 2. Ad unire al bilancio di previsione la dimostrazione particolareggiata dei lavori eseguiti e eseguire alle fortificazioni e per altri oggetti di difesa nella Liguria;

« 3. A voler ripartire in diversi capitoli le somme dei capitoli più importanti, specialmente dei capitoli 6, 10, 11 e 20 dell'attuale bilancio. »

LA PORTA raccomanda alla Camera di pronunziarsi sulla nazione dei congedi assicurati.

Parlano poi brevemente gli on. Ungaro, Morana e Primerano (relatore)

Il primo ordine del giorno è ritirato.

MANCINI (ministro) combatte a parlare sul secondo ordine del giorno e sulla questione della forma militare (Interruzioni — Rumori).

MORANDO (ministro dell'interno) chiede parlare sulla questione della questione. Fa qualche osservazione sull'ordinamento militare prussiano e parla poi dei vari ordini del giorno proposti. Dichiara che il ministro della guerra presenterà un progetto di legge per risolvere la questione della forma.

Dopo brevi osservazioni degli on Mocenni e De Porta, si chiude la discussione.

PERE riassume i vari ordini del giorno e dice che il ministro della guerra dichiarò di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Gandolfi

L'on. De Renzis ne presenta uno suo, col quale si propone di invitare l'amministrazione a fare il suo dovere.

MANCINI (ministro) dice che il ministro della guerra ritira il suo ordine del giorno.

MORANDO (ministro) fa nuova dichiarazione e ritira pure un suo ordine del giorno.

MORANA ritira il suo ordine del giorno.

MORANDO (ministro) fa nuova dichiarazione e ritira pure un suo ordine del giorno.

PERE Brin Renzis, accettato dal ministero.

L'ordine del giorno puro e corretto, approvato è approvato.

PERE Cav. Cavallotti chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sull'insistenza corrette relativamente ai suo sfratto da Trieste.

DEPRETIS comunicherà questa interrogazione al ministro degli affari esteri.

La seduta è sciolta a ore 6 30.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Il bilancio del comune. — Appena ricevuta la relazione della Commissione municipale del Consiglio per esaminare il bilancio preventivo 1880, abbiamo offerto ai nostri lettori le risultanze utilissime e rivelatrici di molte cose, secondo la quali, il bilancio preventivo 1880 che per arrivare al pareggio avrebbe avuto bisogno di un prestito di lire 1,564,246 05 si chiude invece, oltre all'evitare qual prestito, con un avanzo di lire 42,037 01.

Finalmente per verità, di questa Commissione si spalancano a prima vista soddisfacenti. e la Commissione composta dei signori Cesare Lovatelli, Augusto Pantanelli, Samuele Alatri (*relatore*) vi è giunta, lasciando fama, nell'esaminare e modificare i vari capitoli del preventivo presentati dalla Giunta, a questi consutti: e introdurre economie nelle spese; Insistere per un economia generale negli aggravi onerosi alla condizione di essere la città nostra divenuta capitale del regno; Evitare per quanto sia possibile ogni aumento nell'imposte e tendenza ad avere ricorso al credito. »

Il lavoro principale della Commissione si venne così realizzando, sino ai quali se non risultano avanzo approvato dal Consiglio si avrebbe una maggiore attività di lire 261,081 13 invece di una maggiore passività di lire 270,437 70 risultante dalla somma riportata in bilancio. E a proposito di questa attività, avrà la Commissione proposto al Consiglio di riflettere se non sia conveniente ed ottare la massima che gli stanziamenti di spesa segnati a beneficio d'altri succedino a quello in cui furono deliberati e abbiano a considerare come non avvenuti quelli di cui non siasi provveduto entro quelle stesse sessioni.

Ma la Commissione propone altresì in vista della moltepliciti degli arretrati procedenti dai consuetudini annuali e della varietà della loro provenienza tecnica e legale di stabilire presso l'ufficio 3° una sezione per la contabilità speciale. Ci crediamo che non si opporrà all'istituzione di questa proposta la somma rimanga disponibile entro quelle stesse sessioni nuova lavorazione possano essere posti fra gli atti nulli senza che questi abbiano a cessare di avere il loro effetto. Ma per l'organo si approverà insieme al nuovo regolamento d'ufficio. Non sono davvero gli inconvenienti che mancano al Comune di Roma.

L'entrata del preventivo redatta dalla Commissione presenta su quella della Giunta un aumento di lire in meno di L. 1,020,000 il devuto separatista all'articolo 40 del bilancio in sul cui stato collocata la somma di L. 1,200,000. Ci si presenterà a proposito nel decorso dell'anno a cura della Giunta comunale: articolo redatto sdidrittura dalla Commissione.

L'uscita poi presenta, stando ai risultati della Commissione, una differenza in meno di L. 451,177 25 sul bilancio presentato dalla Giunta.

Sarebbe troppo lungo esaminare i singoli articoli, quali, per altro, la Commissione, nei quali sono state proposte delle Commissione delle modificazioni.

Riassumendo per sommi capi sue risultanze sodesta Relazione, non soltanto a dichiara ch'essa è provvista di uno studio diligente e coscienzioso del Municipio consiglio e del Consiglio potrà trovar in essi elementi utili per dare alla finanza di Roma un assetto più stabile e più regolare e meno atto a dare luogo a disavanzi.

Consigli e provinciali. — Leggiamo nell'ultimo numero del bollettino della Prefettura di Roma:

Nella sessione ordinaria del quinto del consiglieri provinciali fatta nella sessione ordinaria aprile 1880 si sono eletti di classificarli:

Alatri cav. Saverio, del secondo mandamento di Roma (Trastevere) sinon. Gattoni, del secondo mandamento di Roma; Da Rossi cesare, professore Giovanni Battista, del quarto mandamento di Roma (Monte Sacro) sinon. Gattoni, del secondo mandamento di Roma; Da Rossi cesare, professore Giovanni Battista, del quarto mandamento di Roma (Monte Sacro) sinon. Gattoni, del secondo mandamento di Roma; Borghese principe Marcantonio, del secondo mandamento di Roma; Ferrari cav. Felice, del sesto mandamento di Roma; Aurali cav. avv. Luigi, del mandamento di Palombara Sabina; Ferrari marchese Alessandro, del mandamento di Albano Laziale; Piacenti segretario del municipio di Anagni; Campanari marchese Francesco, del mandamento di Veroli; Capri Gaetani Angelo, del mandamento di Valmontone; Pilocchi ingegnere Giglio, del mandamento di Alatri.

Il consiglio provinciale di Roma occorre inoltre procedere alla elezione di un secondo assessore, essendo stato annullato la elezioni del 1879.

Si prega i signori sindaci dei Comuni compresi nei suddetti mandamenti di dare notizia della data vacanza in occasione della prossima convocazione dei comizi elettorali per le amministrazioni comunali nella sola Sapirle corrente, n° 11136.

Ospizi. Margherita dei poveri vecchi. — Il giorno 2 del prossimo maggio, sull'ospizio Margherita, alle Terme, si darà principio alla distribuzione di sussidi a tutti quelli e del modo col quale eseguire e non i lavori e gli acquisti a cui si apriti avrà luogo.

S. M. la Regina Margherita, pel cuore di quell'ospizio, assistirà al saggio.

Ospizio di assistenza sanitaria. — Dal resoconto delle principali operazioni eseguite nel mese di febbraio p. p. togliamo che furono prestati 630 soccorsi ambulanti. Fu prestata assistenza medico-chirurgica a domicilio a 634 poveri infermi; oltre a questi ne notarono in cura dal mese precedente 1046; nel forono curati in totale 1680 poveri di 1. età.

Nelle campagne, 39 ne vennero gli in cura e a questi furono aggiunti 245, così il totale dei curati è stato di 278.

L'importo della somministrazione del medicinali è ascese a lire 3036,25.

Gl'infermi ricevuti negli ospedali per conto del municipio furono 2462. — Le consultazioni di entrati 102, dei bagni assimili 12.

Negli ospizi di mendicità sono ricoverati 221 vecchi, di femmine, e 1 di sesso.

Furono fatte 99 visite e perizie sanitarie, 60 ispezioni microscopiche dalle carni suine, 8 vaccinazioni e 42 somministrazioni di latti, oggetti ortopedici, sussidi alimentari.

Vaccine. — Il sav. Carnio, consigliere di prima classe della prefettura di, Roma è stato nominato consigliere delegato all'ufficio classe e destinato presso la prefettura di Perugia.

Il dottor Calvino, notio-segretario alla notio-prefettura di Bastelica, è stato chiamato ad occupare le sue funzioni alla prefettura di Roma.

Il signor Tocchetti, applicato di prima sezione alla prefettura di Roma, è trasferito presso quella di Messina.

Consigli del Comune. — Il sav. Heliodoro Pantanelli dal Comune di Roma fu nominato, in sua missione, ha donato al municipio due grossi uccelli (Fiammanda) di quel paese, i quali sono stati messi al Pincio. Gli uccelli sono giunti in Roma ieri sera.

Arrolamenti. — Nel secondo appello pubblicato nel mese sulla situazione del Tesoro è sfuggito un errore tipografico che contraviene il lettore avrà corretto da se stesso. Nella pagina, 3ª colonna, 39ª riga, dove è detto *diminuiti di generare* e *generi* invece di *denari*, leggerà *determinarono il governo a proporre*, ecc.

Piccolo Corriere

Giochi. — Con recente circolare il prefetto di questa provincia ha invitato i sindaci della provincia le notizie fissazioni intorno vigenti sulle corse, e sopratutto con la quale è stabilito che nell'interno dei luoghi abitati, nessuna corsa di cavalli, asini e bestie da tiro, anche se montate o condotte a mano, può aver luogo senza speciale permesso, e permesso, eccezione di sante alcune, che non può essere accordato se non in parole, e dalla quale non sempre dei buoni cittadini *determinarono il governo a proporre*, ecc.

Piccolo Corriere

Giochi. — Con recente circolare il prefetto di questa provincia ha invitato i sindaci della provincia le notizie fissazioni intorno vigenti sulle corse, e sopratutto con la quale è stabilito che nell'interno dei luoghi abitati, nessuna corsa di cavalli, asini e bestie da tiro, anche se montate o condotte a mano, può aver luogo senza speciale permesso, e permesso, eccezione di sante alcune, che non può essere accordato se non in parole, e dalla quale non sempre dei buoni cittadini

Tombola. — Il prefetto raccomanda ai signori sottoprefetti e sindaci della provincia di far conoscere ai loro amministrati la legge che vieta la istituzione di tombole, e che non può essere accordata se non in parole, e dalla quale non sempre dei buoni cittadini

Istituzioni Sistoriche
sull'ufficio centrale di meteorologia - Roma
9 aprile 1880.

Stazioni	Stato del cielo ore 3 p.	Stato del cielo ore 9 p.	Stato del cielo ore 9 a.
Milano	1/4 cop.	—	sereno
Venezia	1/4 cop.	sereno	1/4 cop.
Torino	1/2 cop.	1/4 cop.	sereno
Genova	1/2 cop.	tramp.	sereno
Cuneo	1/4 cop.	1/4 cop.	1/4 cop.
Firenze	1/2 cop.	—	pioggia
Urbino	1/2 cop.	—	1/2 cop.
Foggia	1/4 cop.	—	sereno
Bari	1/4 cop.	—	1/4 cop.
Lecce	1/2 cop.	tramp.	sereno
Cagliari	1/4 cop.	—	1/4 cop.
Palermo	1/4 cop.	1/4 cop.	1/4 cop.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello

Corso Pretti

La nostra Corte d'Appello, oggi pronunziava la sua seconda causta il ricorso presentato da Antonio Frati, condannato dal tribunale correzionale, quinta sezione, il giorno 10 aprile, a 2 mesi di carcere, per il reat. di oltraggi ed offesa al carabinieri nell'esercizio.

La Corte non composta del comm. Volpini presidente, dei signori Pantanelli consigliere e dei consiglieri cav. Pavolia e cav. Vecchi.

Parlarono in difesa gli avvocati Petroni R. Fortis e Sarzani.

L'udienza di M. ora sostenuto dal nuovo sostituto Procuratore generale, cav. Sorra, fratello dell'ex-presidente della Corte d'Appello di Cagliari, cesare Sorra.

L'egregio magistrato nella sua requisitoria esposeto a proposito per distrizione, sostenne l'accusa, invitando nella sua conclusione la Corte a voler diminuire la pena già inflitta, ad un mese di carcere, come pena più adeguata, ricordando bastantemente punito, ed alla spese del giudizio.

La Corte, accogliendo le conclusioni del P. M., accordando le attenuanti, mitigò la pena mantenne con la condanna richiesta dal sostituto Procuratore generale.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia dei Lincei ha tenuto stamane la sua adunanza ordinaria nella residenza in Campidoglio, presidenza del conte Terenzio Mamiani.

Il segretario Carutti, dopo la lettura del verbale d'ultima adunanza, presenta i libri giunti in dono alla Biblioteca accompagnandone ciascuni poi cenno degli Atti.

Annuncia quindi che pari concorsi a premi governativi per gli argomenti seguenti:

Pel premi di S. M. il Re a Concorso di diritto internazionale pubblico, privato e marittimo, e del signore Michelangelo Rebiga.

Pel premi del ministero di pubblica istruzione, e Alfano I, accrescente di Salerno e del signore Michelangelo Rebiga.

Pel premi del ministero per critica delle teorie finanziarie, ecc., e di autore anonimo

Il presidente comunica le seguenti elezioni di corrispondenti accademie e accettate con plauso dalla Classe.

Furono eletti a corrispondenti nazionali: per la filologia, archeologia e storia, il signor Orazio Tommasini, Roma; per la scienze fisiche, matematiche e naturali, il signor Pietro Blaserna, Roma; per le scienze morali, economiche e politiche, il signor Francesco Schiapparelli, Roma.

Furono eletti a corrispondenti stranieri: per la filologia, archeologia e storia, il signor Guglielmo Waddington, Parigi.

Per le scienze filosofiche e morali, il signor Paolo Janet, Parigi.

Per le scienze morali e politiche, il signor Francesco Holtzendorff, Monaco.

aggiunge quindi che la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali elesse a corrispondente nazionale per la scienze naturali, il prof. Giovanni Passerini, Parma.

I corrispondenti stranieri: per la matematica pura ed applicata ed astronomia, il signor Puiseux, Parigi.

Per le scienze naturali, il signor Steenstrup di Copenhagen.

La nomina presentata, per ragioni speciali, in questa tornata di non Commissione, una memoria del signor Tartara Alessandro, del R. Museo industriale di storia naturale all'Università, sulle leggi, imperfetti e sulla istituzione delle speciali consulenze.

Il socio Fiorelli presenta a nome del ministro della pubblica istruzione, un volume intitolato: Documenti inediti, per servire alla storia dei Musei d'Italia. »

Presenta pure in dono a nome del signor Ernesto Schiaparelli, un Album contenente i disegni di lui fatti dei frammenti degli antichi papiri.

Presenta quindi per essere stampata al giornale della Commissione la memoria, a nome del suddetto libro, fatta dallo stesso signor Schiaparelli.

Il segretario comunica le notizie circa il rinvenimento delle antichità delle quali giungere ogni giorno al ministero entro il mese di marzo Amari, ricordati brevemente i principali lavori che si sono fatti nella prima metà di questo secolo per la geografia dell'interno dell'Africa, dal viaggio di Mungo Park all'ultimo di Lenz.

Il presidente presenta alla Classe il nuovo cambio-indice Holtzendorf, testè giunto per mezzo alla nostra I. soci, dietro invito del suddetto presidente, si alzano in piedi in segno di ossequio, stando così, silenziosi.

Il socio Cremona legge la seconda parte della sua memoria sulle superficie gobbe.

I soci Mariani discorrono sui meriti del nuovo socio

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.°
MILANO — Via della Sala, 14. | ROMA — Via di Pietra, 89 | PARIGI — Rue du Faubourg, St. Denis, 65.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI
1ª pagina in linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 10
3ª » » » » » » 1 25
» dopo la firma del gerente » 1 25

Nuovo motore a gas
ORIZZONTALE
Sistem OTTO perfezionato
Della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli.
Possibilità d'impiantare nei piani di casamenti abitati. Assenza assoluta di pericolo e di assistenza speciale; economico maximo di gas.

Andamento affatto silenzioso.
Prospetti *gratis* Rappresentanti generali in Italia A. BRASCHI e C.ª Torino, Via S. Massimo, 49. — Roma, Ing. E. Zanotti, via Giulia Romana, 72.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, Firenze, via Tornabuoni, 17
VISCICATORIO LIQUIDO PER CAVALLI
(DI ANDERSON)
Questo fluido concentrato, contiene tutte le proprietà attive della migliore pianta di agrifica farfaritare, l'arnica e prunta, e con la cattura il pelo, dà lucentezza al pelo, lo pulisce, lo fa diventare e calloso, quando va continuato è sicuramente infallibile. Non è necessario di lavare il pelo allora che quando è molto sporco, ma basta una spugnatura ogni settimana, e si frega per la parte un minuto o due, ed è sufficiente. Questo servizio. Quando si applica alle gambe, si usa prima la pugnatura per asciugarle perchè non crepino, e poi si strofina per molto tempo, e si adopra subito dopo l'applicazione. — L. 2. **50** ALLA BOTTIGLIA.
UNGUENTO ASSORBENTE DI ANDERSON, Per ingrossare, ristorare, calmare, ingorgo glandolari. Applicando questo Unguento non vi è bisogno di fare ne il cavallo in riposo. — IN VASETTI L. 9.
HEALL ALL DI ANDERSON, Questa preparazione possiede in più sotti proprietà eccitamenti, ed è superiore ad ogni altra applicazione in tutti i casi di ferite sospetti, lacerate o anche di punte, come pure per impiagamenti alle spalle, gallosità prodotti alla spalla dai finimenti, gonfiezze rotti, ecc. — Si raccomanda calmamente ai viaggiatori, proprietari, mercanti, agricoltori, e a coloro che tengono razze, come pure a pastori, i quali tutti li troveranno ultimamente specialmente nelle primavere otti d'Italia.
L. 3 ALLA BOTTIGLIA.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. — Si trovano in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16; nella Farmacie: Squarci già Perri. Piazza Fontana e Venezia; L. Zamberletti, Piazza S. Carlo, 2; Valvassanone Interessi, già Bertana, Verzeri e Pozzi, via S. Paolo, 8. — In Roma presso la Filiale A. MANZONI e C. via di Pietra, 91, incontro l'Albergo Cesarri. — Torino, Farmacie Meucci. — Bergamo, Terni — Brescia, Solmo — Reggio, Asti — Recanato, Farmacia Dal-Lago, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Prevenzione
PER ACCERTARSI DELLA LEGITTIMITÀ
DELL'ACQUA FLORIDA
di
Murray e **Lanman**
devesi fare il seguente
indispensabile esame
Osservivi contro la lore qualunque pagina dell'opuscolo stampato che serve d'involoppo a ciascuna bottiglia e leggasi le parole
LANMAN & KEMP
NEW YORK.
impresse in lettere trasparenti. Questa è la prova commerciale che l'articolo sia genuino. Quando queste parole non vi sono, o quando altri caratteri non appariscono nella forma e modo sorriferiti.
TALE CONTRASSEGNO
applicato pertanto a tutte le altre acque preparazioni, perchè la vera acqua per gli stranieri che acquistano una bottiglia devono pure la stessa a cura in ogni foglio la nostra firma in caratteri trasparenti.
LANMAN & KEMP
NEW YORK.
Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C. via della Sala, 16. Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesarri)

L'Almanacco Igienico Popolare
DEL DOTTOR
PAOLO BETTEZZAZZA
DICE:
L'ACQUA PURGATIVA DI PULLNA IN BOEMIA
È OTTIMA SOPRA OGNI RIGUARDO.
ANTONIO ULRICH
Deposito a Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16 Roma stesso Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

L'ANISINE MARC
Questo celebre estratto di anice rosso del dottor JOCHELSON è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in **meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo del flacone grande franco **L. 2.50** — **Piccolo** » **1.50**
Vendita in Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91, (annesso l'Albergo Cesari). — Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stata fatta favorevole vaglia postale.

PARISIENE
Acqua di bellezza per la pelle
Impedisce la caduta e l'incanutimento dei capelli e rende a quelli già incanutiti il loro colore naturale senza tingerli.
Fr. 6 il flacone.
ALTHEINE
ed Cream del *Dr Sayon.*
Infallibile/mo e radicalmente le pelle e gli impedisce ma ben presto la nullità ed un valente incomparabile. — Fr. 6 il flacone.
Deposito in Italia da **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Milano. In Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91.

CEMENTO DI GUTTA PERCA
DELABARRE
specialmente preparato per facilmente turare da sè stessi i denti cariati.
Si prende una piccola parte di questo cemento con una spille o si rammollisce sull'acqua bollente la quale si estende prontamente in modi fiamm del cemento, di forma uguale colla dita un globetto dalla grandezza della carvità che si vuol riempire, la quale si introdurrà, dopo di aver asciugato la cavità con un po di cotone.
Questo il dente è addolorato si fa sparire la sensibilità colla **Mistura Odontalgica Dr. Barbier.** Si pulli dolore percorra si fa con una **Mistura Odontalgica** della stessa autore.
Cemento Gutta Percha Sost. L. 2 —
Mistura Clorofenica Flac. » 2 75
» » Essicativa » 2 75
Deposito a Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 angolo di via S. Paolo; in Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.
Spedizioni in ogni paese contro rimessa di vaglia postale.

Nuovo Profumo
Champacca di Lahore
MEDAGLIA D'ARGENTO
DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PARIGI
Essenza . . . . . di CHAMPACCA
Sapone . . . . . di CHAMPACCA
Acqua di Toletta di CHAMPACCA
Pomata . . . . . di CHAMPACCA
Elio . . . . . di CHAMPACCA
Polvere di Riso di CHAMPACCA
Cold-Cream . . . di CHAMPACCA
RIGAUD & C°
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
e 47, avenue de Clichy.
Deposito per l'Italia, in Milano A. Manzoni e C., via della Sala 16. Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

LA RINOMATA
Acqua Antipoliaca
(contro la Canizie)
preparata dal Dr. ARDUINI
non ha più bisogno d'essere raccomandata. La sua preparazione risiedente in poco tempo a cagione ed alla barba il **prodotto** conservandone nè la pelle, nè la barba alterata e abbellendone considerabilmente. Non è cosa rara che il prezzo di **Lire 5** per ogni bottiglia grande, mentre il relativo istruzione **Acqua Antipoliaca** Gabinetto prezzo si vendita in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91.

MAGAZZINO TORINESE
All'angolo di Piazza S. Carlo e Cattaneo n. 414 e 415, Monte della Farina, 32.
MAGAZZINO DELLA NUOVA ROMA
All'angolo piazza Madonna dei Monti 15. Via Lamarina 1, A.
CARNEVALE ONESTE
Grande assortimento di Abiti fatti da Uomini e Ragazzi
draperie inglesi e Nazionali
SARTORIA — Si eseguisce vestiari di ordinazione in 12 o 24 ore.
Soprani e Americane . . . da L. 16 — a 25-60 e più
Giacche *di Cashmire e Sahriol* . » 15 — 16-50 e più
Calzoni, id. id. . . . . » 9 50 - 14 - 18 e più
Bonelli Gilet *di Cashmire* . . . » 2 50 - 3 - 5 e più
SPECIALTA' PER VESTIARI DI TELA. 12,50 E PIU'
Camicie Bianche di Colore e Flanello
NUOVA SUCCURSALE IN VIA COLONNA, 39
E fè spedizione in provincia contro vaglia postale, misure e colore, qualunque oggetto o vestiario. Cambiandoli anche quattro non di soddisfazione, il porto sempre a carico del mittente.

IGIENE E SALUTE
PROFUMERIA PREZIOSA
A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA
Contro tutte le affezioni della pelle: *Eritemi, Prurigi, Scrofolosi, Mischie, Rossori* e per impedire la caduta dei capelli.
Cocciole preziose al Catrame China Chine per l'igiene della Bocca . . . . . L. — 50
Sapone Preziose al Catrame di Norvegia indicato contro tutte le affezioni della pelle . . . . . L. 1 50
Magne Aromatico al Catrame di Norvegia, tonico, fortificante, astringente . . . . . pacco » 2 —
Acqua preziosa al Catrame di Norvegia . . . . . flac. » 4 —
Inventrice **DE BLEUZE-NADARGOURT**, *Professeure*.
Deposito e vendita all'ingrosso e al minuto da **A. MANZONI** e C., via della Sala, 16, *Milano*. In *Roma*, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). Si spediscono tutti i soddisfi prodotti in ogni paese d'Italia ove ottiene stessuno favorevole vaglia rimesse anticipate di vaglia postale.

"ALLE MADRI DI FAMIGLIA
Coloniche e **Vermifuge Zanoty** contro le malattie dei fanciulli eminenti di Vermini, quali sono le *Convulsioni gravezze, disseguamento, pallore, umori, febbre, mal di testa, mal di ventre, diarrea, vomito, ecc.* Le **Vermifuge Zanoty** si prescrive sotto l'assoluta responsabilità del grande cavaliere **Monsieur** della Truppatrice di Lyon-Villefranche, e di Lione, e di cui molte due le presente si usi facilmente, essere i Vermini che si vedono espulsi d'un caratteristico metallo.
Si vende in Milano da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16, e presso tutti i principali farmacisti d'Italia. — Prezzo: L. 2.50 la scatola.
Deposito generale per l'ITALIA: **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16, Milano — Roma stessa Ditta, via Pietra, 91.

20,000 E PIU' GUARIGIONI
INJEZIONE coll'**Acqua Antisiflitica**, preparata da **A. Reggio**, farmacista, non astringente, veramente miracolosa guarisce senza **mercurio** e **nitrato d'argento**, da non sospettare per nulla **disgustosa d'orina e infiammazione agl'intestini.** Detta Acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni gli scoli recenti ed i più ostinati, ancorchè i flussi bianchi della donna e le ulceri in generale, — Le complete guarigioni se ne ottengono in quest'acqua dire:
Non più Mal venereo.
Bottiglia coll'istruzione L. 4.
Vendesi in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16. Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 e Farmacia Cavel, piazza S. Ignazio, N. 46. — Napoli, dall'inventore A. Reggio S. Matteo a Toledo, N. 24.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli DELLA
Sig.ra S.A. ALLEN
Non essere mai di sembiante ai capelli già il primo periodo della giovanezza, ricoverarne alla primiera vitalità, è possibile, e non è più un problema insolubile. La *Sig.ra Allen* è una di quelle scoperte che onorano l'umanità. Non è che ritornare i capi discolorati sempre meno, il vigore naturale ed il lustro primiero, la *Sig.ra Allen* è un articolo che ogni persona deve conoscere per il sommo bisogno.
Ed a 116, Southampton Row, Russell Square, LONDRA, INGHILTERRA.
E VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E PROFUMERIE.
e IL VERO ARTICOLO PORTER DI INVOLUPPI COLOR DI ROSA.
In Roma presso Q. Brugia via del Corso 144-45.

LA ROSA DI CIPRO E IL BIANCO DI PAROS
Danno alla carnagione la freschezza, la tinta e il vellutato della gioventù, con una naturalezza e sicurezza non mai vista. Il successo della nostra scoperta avuto dall'Accademia di medicina fanno conoscere la superiorità e la completa innocuità di questi due prodotti.
Depositori per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16; in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

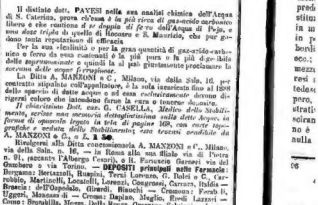
MAGAZZINO DELLA FABBRICA DI
BISCOTTO ANDRO
uso BRASILE
DI STEFANO BARUFFI
Milano, Corso Porta Nuova, **20.**
Questa **specialità di biscotto**, introdotta in Italia nel 1870, pure e per essere la sola particolare nutritivo e digestivo, quasi per anlebbiati ed efficacia a ricostituire il vigore agli organi digestivi.
Questo speciale biscotto infatti non sapere le comuni colore prodotti di forma rassicurazione tale da farne uso nel caffè, nel vino, nel the e nel cioccolatte, riuscendo nel contempo notevolmente di digestione. Questo è il raccomandabile ai convalescenti, ai facilitanza digestione!
BRASILE
Le madri troveranno nell'uso di questo **biscotto** un eccellente mezzo onde aumentare la lattazione, e dei bambini per troppo soggetti durante la loro prima età, massime nel periodo della dentizione.
Presso il negozio sono ostensibili gli attestati medici comprovanti l'efficacia e le buone qualità di questo speciale **biscotto** preferibile a qualunque **biscotteria**, qual sendo preparato la cura del fabbricatore, Barnffi Stefano.
Deposito e vendita presso **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, n. 16. — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Prodotti della Casa **L. FOUCHER D'ORLEANS** (Francia)
59 rue Rambuteau, PARIGI
ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI
CONFETTI DI JODURO DI FERRO E DI MANNA
Guariscono senza odori di scomodo ed il stitichezza; vengono raccomandati dai tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, le malattie nervose, le malattie di cuore, le palpitazioni. Bisogna fare la cura ai fanciulli lattanti e prestanti del crescere. — L. 3 50 flacone.
CONFETTI DI JODURO DI POTASSIO
Preziose depurative del sangue
Guariscono senza ripugnanza ed sollevazione gli Umori feddi, Malattie della pelle, Gotta, Reumatismo, Erisipela, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Foruncoli, stiffon tutte le malattie provenienti d'umori. — L. 3 50 flacone.
All'ingrosso, 59 rue Rambuteau, Parigi — Deposito in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso
contro l'incendio
In acquisto del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improbabilità temporanea delle cose danneggiate
Autorizzata con Regio Decreto 6 Aprile 1879
Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Carnini Principe Emanuele, Deputato al Parlamento, *Presidente.*
Baldioli Comm. Domenico, *Vice Presidente.*
Consiglieri
Affari di Sostegno (March. Carlo) Senatore del Regno.
Bossi (Dott. Girolamo)
Bellezzoli (Conte Giulio) Senatore del Regno
Boutrieri (Cav. Avv. Carlo Marcello)
Cupeli (Cav. Avv. Augusto)
Cassini (Comm. Giovanni)
Corsi (Conte Antonio)
Cappi (Cav. Avv. Antonio)
Collarini (Cav. Avv. Antonio)
Corini (Ing. Andrea) March. di Giovagallo
Farinola Emilio (March. Paolo)
Fenzi (Comm. Carlo) Senatore del Regno.
Galeotti (Comm. Avv. Leopoldo) Senatore del Regno
Barzoni (March. Giuseppe) Senatore del Regno
Lignana (Conte Federico del
Marin (Cav. Felice)
Ricci (Comm. Ilarione) Senatore del Regno
Salmoiraghi (Comm. Francesco)
Scherpen (Barone Giorgio da), Deputato alla Camera Francese.
Censori
Galtieri (Comm. Antonio) Deputato al Parlamento
Bergesi (Comm. Ing. Secondo) Direttore Gen. della Ferr. Meridionali
Pini (Cav. Ingegnere) Direttore della Società Veneta di Depositi ed C.
Direttore Generale: Signor **EMILIO GUTTADO.**
Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Bufalini N. 24.
Per la provincia romana e per quelle dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal BANCO ANTONIO CURASI, via del Banco Buono, 51, Roma.

GOTTA e REUMATISMI
NEVRALGIE - VIZII DEL SANGUE E MALATTIE DELLA PELLE - DEBILITÀ
SAXON LES **BAINS** (SUISSE)
VALAIS
ACQUA DELLE PIU' RICCHE DEL MONDO
Istituzione di Stabilimenti Balneari, Sanatorio, cura — Grandi Alberghi e delle vicinanze.
Dall'analisi fatta in Gennaio 1881 dal Prof. PIETRO PAVESI di Milano risulta che ogni litro contiene gr. 23 di iodio.
STAGIONE dal 1° GIUGNO al 15 OTTOBRE
Grande stabilimento arricchito di tutte le confort desiderabili. Bagni, piscine, docce, vapori, cure speciali. Grande Albergo con numerosi appartamenti, sterile fornita, telegrafo, casino, teatro, sala di lettura, concerti tutti i giorni.
Saxon les Bains è in possibilità delle più notevoli curiosità della Svizzera. Vendesi delle Acque in Milano da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16. Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91.

FUOCO ARABO
PER USO DEI VETERINARI
preparato da **V. Marchand,** *farmacista a Vienne (Isère)*
Rimedio radicale ed infallibile, esso fascia trascine col suo **Fuoco arabo** *suppurare, malattie, ferite, stivale, stivale, piaghe, gonfiezze, tumori, strani ed irregolar scuole e cronache, angina, pustole di petto, bronchite, ecc. ecc.* — Prezzo del flacone **L. 3.50.** Si spedisce in Francia franco la Pieglia de' suini.
Piccolo flacone **L. 3.50.** *1/2 flac.* **L. 2.**
Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala n. 16, angolo di via S. Paolo Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Acque Minerali Acidule-Ferruginose
DI
S. CATERINA
presso BORMIO

Il distinto dott. PAVESI nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa è *la più ricca di gas-acido carbonico libero e di carbonato di ferro* che trovasi nell'Acqua di Pejo, e *una sesta tripla* di quella di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione e rinomanza.
Per la sua chiarissima e per la gran quantità di gas-acido carbonico e ferro che essa contiene è il più pura e la più grata delle acque *superminerali* e quindi la si può giustamente proclamare la regina delle acque ferruginose.
Lo Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, per contratto stipulato coll'egregio proprietario Sig. Pietro Sosio, ha assicurato fino al 1900 quella sorgente che racchiude forse la cura e tesoro di molti.
Depositari: Bari, ecc. G. CASELLA; *Medico della Stabilimento, scrive una memoria descrittiva dettagliatissima sulle diverse forme di quassate trovate in tale di pagine 168, con merte tavole* A. MANZONI & C., n. 16, **L. 2.50.**
Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, — in Roma alla stessa Ditta via di Pietra n. 91, rincontro l'Albergo Cesarri, e R. Farmacia Garnieri via del Gesù e via Torino. — **DEPOSITI principali nelle Farmacie** Bergamo: Bertazzoli, Rumici, Terni Lunardo, G. Balei e C., Carobbio, Martinelli, Quarti, Locatelli, Longoni, Congressi, Carrara, Italia — Brescia: dell'Orquadio, Gherardi, Bianchi — Cremona: Feraboli, Uggeri, Salmoiraghi — Como: Dejana, Miglio, Cima, Lazzeri — Como: Brunabilla, Mosca, Della Rocca, Ossorgio, Salvioni — Lecco: Arno, Silva, Arnaboldi, Maldei, Spelti, Cattaneo — Lodi: Ferrarini, Canzoni, Sinelli, Bergamaschi, Cremonesi, Tonzi — Bologna: Inter Guido Zarri — Genova: Mojon, Bruno & C. — Varese: Ferrario, Bianchi, Bonfanti — Torino: Ditta Costanzo padre e figli — Parma: Farm. Reale Antera — Piacenza: Reale Farmacia — Roma: Ditta Di Lonardo e Romano, Ingegno del Leone, via Tedesci — Catania: Mendola già Mirone — Cagliari: Tedde Steri — Palermo: Alongi — Sassari: Di Capuani, Solinas Arena — Trieste: Zanetti, Schiavi — Udine: Comessatti & C. — Milano: Tumiati e Sindacella, Emiserio.
DEPOSITI nei successori nelle Farmacie Bassano: Antonio Scelli Franco Pascoli — Bellagio: Lavizzari — Bonisio: Livago — Rivadavia — Chiavenna: Bonetta Magni — Cremella: Beltrami — Canto: Giussani — Carrara: Orlandi — Castelgoffredo: Regazzi Castelnuovo Scrivia: Cavanna — Catanzaro: Vitelli — Carmenno: Pavesi — Chignolo Po: Brugnatelli — Codogno: Cairo, Ferri Luigi — Casalpusterlengo: Cazzamalli — Cassano d'Adda: Bonaccini — Cesano Maderno: Paluso — Mandello (Lario): Pino — Mantova: Rigadelli — Meregnano: Bassani — Milano: Bonaccini — Modena: Bolzoni e Dell'Popolo — Monza: Pellegrini, Frederi, Albani — Morbegno: Bellotti, Nani — Motta Visconti: Motta — Merate: Bardiello — Novara: Macchi, Cherici — Oglionate: Gerosa — Ospitaletto: Zanardi — Pavia: Comincini, Fusi — Pallanza: Antonioli — Parabiago: Facchini — Parma: Guarenchi, Bongiovanni — Piacenza: Gorri — Pisogne: Lo Iseani, Ferm. — Portodenone: Reviglio — Pontiano: Azzoni — Saronno: Fazio dell'ospedale — Reggio Em.: Bezzi, Boli — Rho: Angelesi, Manfrini — Rimini: Leonardi — Savigno: Diego — Saronno: Sala, Conti — Saronno: Rossi — S. Cesario (Lecce): D'Elia — S. Giovanni Persiceto: Reggiani — Sirone: Ferrario — Sondrio: Cagliesi, ed i spedizioni Menaglini, Pianzoni — Soresina: Fortuna — Taranto: Gior, Sebastiano, De Vincentis — Tirano: Merlini — Treviso: Zanzotti Toscanino (Lecco): Provasi — Treviglio (Valtellina): Pisconi — Udine: Fabris Valdier: Carloni — Valmadrera: Gaggiotti — Vapore: Conti — Varenno: Pinconi — Varenno: Pedretti, Colombetti, Campazzi — Vimenate: Valeri — Vimercate, Morani — Voghera: Opziani.

A. MANZONI & C.
MILANO — Via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — MILANO
DI FRONTE ALLA BANCA POPOLARE
ROMA — Via di Pietra, 91 — ROMA
(accanto l'Albergo Cesari)
AGENZIA GENERALE per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di tutte le **Specialità medicinali** di Francia, Inghilterra, Germania.
GRANDE DEPOSITO di **Profumerie, Articoli di Toeletta** delle rinomate Fabbriche **Delettrez, Pinaud, Rimmel, Cleaver, Fay, Atkinson, Bully, Laroze, Rigaud,** ecc.
ASSORTIMENTO COMPLETO di **Acque Minerali** delle principali Sorgenti d'Europa, sempre di recente arrivo.
CALZE ESPULSIVE per varici, **GREMBIALI DI GOMMA** per nutrici, **CUSCINI** per ammalati e viaggiatori, **IRRIGATORI** per clisteri, **LENZUOLI DI GOMMA** per **BAMBINI, POLVERIZZATORI** per la gola, **ARTICOLI DIVERSI** in Gomma elastica, ecc., ecc.